
Omaggio a Fokine del Balletto del Sud

Autore: Giuseppe Distefano

Fonte: Città Nuova

Un progetto di ricostruzione e ispirazione creativa del coreografo Fredy Franzutti, dedicato al grande russo nell'ottantesimo anniversario della morte. Al festival La Versiliana

Nello spettacolo, dal titolo esemplificativo, *Il cigno*, c'è tutta la conoscenza, l'ammirazione e la passione del **coreografo e regista Fredy Franzutti** per quel genio prolifico che è stato **Michail Fokine (San Pietroburgo 1880 – New York 1942)**, facendo rivivere la magica atmosfera di un'epoca legata ai Ballets Russes, al fermento creativo che caratterizzarono gli inizi del Novecento, anni di cambiamenti significativi con al centro la leggendaria figura di Vaslav Nijinskij. Nell'anniversario della morte del coreografo russo (80 anni lo scorso 2022), il ricco omaggio del Balletto del Sud, comprende alcuni estratti tra le più significative opere di Fokine, rielaborate, e altre totalmente nuove, da Franzutti con quella mano sapiente che attinge, com'è sua peculiarità culturale, alla dettagliata ricostruzione storica anche dei costumi originali. Accompagna lo spettatore nella storia personale di Fokine grazie anche ai **testi originali elaborati da Walter Prete, che l'attore Andrea Sirianni recita vestendo i panni di Fokine** introducendo le diverse coreografie. "L'uccello di fuoco" (ph Carlotta Bodini) Il filo rosso evoca gli incontri che hanno segnato la vita artistica del coreografo, fra cui l'impresario Diaghilev e il compositore Stravinskij, i ballerini Anna Pavlova e Vaslav Nijinsky, i pittori teatrali Alexandre Benois e Léon Bakst, e luoghi dove ha vissuto quali Parigi, San Pietroburgo e New York. Era l'epoca che univa arti sceniche e liriche in un nuovo movimento artistico, e che trovava in Fokine un rivoluzionario fautore di nuovi principi che rigettavano le convenzioni ballettistiche e il manierismo. Sollecitati dal susseguirsi delle coreografie proposte da Franzutti, si riaccendono in scena le note di celebri musiche – eseguite al pianoforte da Scipione Sangiovanni – della nostra memoria collettiva, come *Sheherazade* di Rimskij-Korsakov, *La morte del cigno* di Camille Saint-Saens, *Lo spettro della rosa* di Carl Maria von Weber, o *Chopiniana* più comunemente conosciuto come *Les Sylphides* di Chopin, balletto d'apertura della serata. Petruska *Sheherazade*, storia di desiderio, tradimento e morte, è uno dei balletti di Fokine che rivelava l'ossessione dell'epoca per l'Estremo Oriente. E gli idiomi stilistici di una danza esotica li ritroviamo sintetizzati nel breve duetto dello Schiavo e della principessa Zobeide. **Un romantico duetto è *Le spectre de la rose*, del 1911**, ispirato ad una poesia di Théophile Gautier, dove, nell'atmosfera sospesa del sogno, c'è una fanciulla con la rosa regalatale da un giovane alla sua prima festa da ballo, fiore immaginato come uno spirito fatto di petali cremisi e profumo, e con una forza sensuale. Il fulminante assolo di *Petruška sulla musica di Stravinskij*, ci immette nell'esotismo di una Russia perduta su cui aleggia il mito e il folklore. La storia dell'infelice marionetta da baraccone innamorata del fantoccio di una ballerina, che prova sentimenti e ama, ma soccombe contrastato dal terribile manichino del Moro, è qui concentrata nella scena della camera quando, al ricordo della ballerina, preso da grande gioia, Petruška si rianima euforico da terra. A completare i titoli del programma, accanto al terzetto di *Carnaval* su musica di Robert Schumann, alla variazione da *Le Pavillon D'Armide* su musica di Nicolai Čerepnin, e un estratto da *L'uccello di fuoco* di Stravinskij, non poteva mancare il celebre assolo *La morte del cigno*, sulle note popolarissime di Saint-Saëns, in chiusura di una magica serata il cui titolo *Il Cigno* è riferito a quello originario del balletto reso celebre dall'interpretazione di Anna Pavlova. _

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it

